Anno 1873. Roma - Lunedì, 15 Settembre Num. 255.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA ....L.	11	21	40
Per tutto il Regno.... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA ....L.	9	17	32
Per tutto il Regno.... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. **30** *per linea di colonna* o *spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Il N. 1532 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data delli 21 p. p. agosto col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Corteolona n. 314;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Corteolona n. 314 è convocato pel giorno 21 corrente affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 28 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 9 settembre 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

S. M., in udienza del 10 *e* 26 *luglio,* 31 *agosto e* 7 *settembre* 1873, *si è degnata concedere il Sovrano* Exequatur *ai signori:*

Ordega Ladislao, console della Repubblica francese in Civitavecchia;

Partiot Gaetano, id. id. id. Milano;

Maksond Effendi Michele, console generale di Turchia in Palermo;

Visconti Ermes di San Vito march. Carlo, console di Portogallo in Milano;

Simpson Pearson Guglielmo, console degli Stati Uniti d'America in Palermo;

Nicolaïdis Michele, console di Grecia in Castellammare di Stabia;

Margaritis Demetrio, id. id. Ancona;

Dahlgren Paolo, console generale degli Stati Uniti d'America in Roma;

Schiffini Angelo, console dei Paesi Bassi alla Spezia;

Boyard, console della Repubblica francese in Cagliari.

Con decreti Ministeriali in data 27 *agosto* 1873 *fu parimenti concesso l'*Exequatur *ai signori:*

Calogero Sapio, agente consolare di Grecia in Licata;

Graziosi Gian Domenico, viceconsole di Turchia in Civitavecchia,

Pulejo Rosario, id. id. Siracusa.

MINISTERO DELLE FINANZE.

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI.

Esami di concorso ai posti di volontario nella carriera superiore dell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse sugli Affari.

Il direttore generale del Demanio e delle Tasse,

Veduti gli articoli 33 e 34 del decreto Reale 17 luglio 1862, numero 760, e gli articoli 4 e 6 dell'altro decreto Reale 10 aprile 1870, numero 5746;

Determina:

1° Sono aperti gli esami di concorso per l'ammissione di volontari della carriera superiore nell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse.

2° Gli esami avranno luogo nei giorni 10 e seguenti del prossimo mese di novembre presso le Intendenze di Finanza di:

1. *Ancona* — per le provincie di Ancona, Ascoli, Macerata e Pesaro;
2. *Aquila* — per la provincia di Aquila;
3. *Bari* — per le provincie di Bari, Foggia e Lecce;
4. *Bologna* — per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna;
5. *Cagliari* — per la provincia di Cagliari;
6. *Caltanissetta* — per la provincia di Caltanissetta;
7. *Catania* — per le provincie di Catania e Siracusa;
8. *Catanzaro* — per la provincia di Catanzaro;
9. *Chieti* — per le provincie di Chieti e Teramo;
10. *Cosenza* — per la provincia di Cosenza;
11. *Firenze* — per le provincie di Firenze, Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena;
12. *Genova* — per le provincie di Genova e Porto Maurizio;
13. *Girgenti* — per la provincia di Girgenti;
14. *Messina* — per le provincie di Messina e Reggio Calabria;
15. *Milano* — per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia e Sondrio;
16. *Modena* — per le provincie di Modena e Reggio Emilia;
17. *Napoli* — per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli e Salerno;
18. *Palermo* — per le provincie di Palermo e Trapani;
19. *Parma* — per le provincie di Parma e Piacenza;
20. *Potenza* — per la provincia di Potenza;
21. *Roma* — per le provincie di Roma e Perugia;
22. *Sassari* — per la provincia di Sassari;
23. *Torino* — per le provincie di Alessandria, Cuneo, Novara e Torino;
24. *Venezia* — per le provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine e Venezia;
25. *Verona* — per le provincie di Mantova, Verona e Vicenza.

3° Gli esami saranno di due specie, scritto cioè e verbale.

Nell'esame scritto i concorrenti dovranno risolvere:

a) Un quesito di diritto o di procedura civile;

b) Un quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

c) Un problema di aritmetica sino ed inclusa la regola semplice di proporzione, colla dimostrazione del modo di operare e della esattezza del calcolo.

L'esame a voce consisterà nel rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che i concorrenti devono avere acquistato nel corso dei loro studi.

4° I giovani che intendono concorrere agli esami suddetti devono presentare, *non più tardi del* 25 *ottobre prossimo venturo*, alla Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da centesimi 50, e da essi firmata;

b) L'atto di loro nascita dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono italiani ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del tribunale correzionale, da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'articolo 18 del regolamento approvato con decreto Reale 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi proprii di sostentamento durante il tempo del volontariato, ovvero quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età, o manchino di mezzi proprii, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli.

Questi documenti devono essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma, e per accertare la verità dell'esposto, e rispettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno o dalla competente autorità scolastica, da cui risulti avere essi compiuto il corso regolare di istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato d'avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero, a sensi dell'articolo 4 del Reale decreto 10 aprile 1870, nel qual caso occorre inoltre la dichiarazione dell'Intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente articolo 3 del decreto stesso.

Firenze, 10 giugno 1873.

Il Direttore Generale
TERZI.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Notificazione.

Il Ministero della Guerra, valendosi dell'autorizzazione accordatagli dalla legge 20 marzo 1873 (Atti del Governo, n. 1292), ha determinato di aprire due concorsi speciali, l'uno per esami e l'altro per titoli, affine di coprire le vacanze nei sottotenenti delle Armi d'Artiglieria e del Genio, rendendo noto quanto segue:

1° Saranno ammessi ai concorsi i giovani che ne presentino domanda e soddisfacciano alle condizioni seguenti:

a) Essere regnicoli;

b) Aver compiuto l'età di 18 anni e non superare quella di anni 26 al 1° gennaio 1874;

c) Soddisfare alle condizioni di stato libero, moralità ed attitudine fisica, richieste per l'arruolamento volontario dalla vigente legge sul reclutamento dell'esercito;

d) Avere ottenuta la licenza in matematiche presso una delle Università del Regno, od avere fatto in una Scuola superiore nazionale pareggiata, ovvero in una straniera, gli studi stessi o superato gli esami che si giudicheranno equivalenti, se aspiranti al concorso per esami; ed avere ottenuto la laurea od il diploma d'ingegnere, o superato almeno il 1° anno di corso in una Scuola d'Ingegneri del Regno, ovvero in un Istituto che sarà giudicato equivalente, se concorrenti per titoli;

2° Il concorso ad esami sarà deliberato in seguito ad apposita prova sul calcolo infinitesimale e sulla meccanica razionale; però prima di essere nominati sottotenenti i giovani riesciti nel concorso medesimo dovranno, unitamente ai concorrenti per titoli, servire per tre mesi come semplici soldati nell'Arma d'Artiglieria, onde ne possa essere constatata l'idoneità militare;

3° I sottotenenti che saranno nominati in seguito all'esperimento di servizio di cui sopra, verranno ammessi ad un breve corso preparatorio agli studi della Scuola d'applicazione delle Armi d'Artiglieria e del Genio, e quindi al corso biennale della Scuola medesima;

4° I giovani che aspirino ai sovra enunciati concorsi, presentandosi ad uno qualunque dei Comandi di distretto militare, riceveranno comunicazione delle norme particolareggiate secondo le quali avranno luogo i concorsi medesimi, e dei programmi per gli esami di calcolo infinitesimale e di meccanica razionale;

5° Saranno pure ammessi ai concorsi in parola i militari in servizio, che oltre alle condizioni di cui agli alinea *a*) e *b*) soddisfacciano all'una od all'altra di quelle indicate al capoverso *d*) della presente notificazione, secondochè intendano concorrere per esami ovvero per titoli.

6° Qualora le domande d'ammessione ai concorsi di cui trattasi superassero in complesso il numero delle vacanze nei posti di sottotenente delle armi predette, si escluderanno in eguale proporzione tanti concorrenti per esami e tanti per titoli per quanti occorrono ad eliminare la eccedenza, ritenendo a preferenza fra i primi coloro che riporteranno un maggior numero di punti negli esami di calcolo differenziale e di meccanica razionale, e fra i secondi i più giovani.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Si rende noto che, giusta il ruolo organico approvato per questo Ministero con R. decreto del 26 marzo decorso, trovandosi in esso vacanti

N° 1 posto di sottosegretario (1ª categoria),

N° 3 posti di computista di 2ª classe (2ª categoria),

N° 3 posti di ufficiale di scrittura (3ª categoria),

con lo stipendio annuo di lire 1500 oltre l'indennità d'alloggio, si apriranno il 3 del vegnente novembre presso questo Ministero stesso gli esami di concorso per il relativo conferimento.

A forma dell'art. 3 del precitato R. decreto, gli aspiranti ai prementovati posti di 1ª o 2ª categoria dovranno comprovare di aver riportata per lo meno la licenza liceale o d'istituto tecnico; e quelli che aspirano ai posti di 3ª categoria dovranno comprovare di aver riportata la licenza ginnasiale o superato l'esame del secondo anno d'istituto tecnico, o di aver titoli equipollenti.

E gli uni e gli altri dovranno inoltre far constatare della loro buona condotta mediante apposito attestato del rispettivo Municipio.

Non saranno ammessi al concorso ai posti di prima e seconda categoria coloro che siano inferiori d'età ai diciottò anni o superiori ai trenta.

Le dimande di coloro, che vorranno concorrere, dovranno essere presentate al Ministero di Pubblica Istruzione al più tardi dentro il mese di settembre, munite dei richiesti documenti ed attestati, ai quali potranno unire quegli altri titoli di merito che crederanno opportuni.

Gli esami di concorso saranno dati secondo il seguente programma:

Prima categoria.

Esame scritto. — Due composizioni italiane, l'una concernente un fatto della storia civile d'Italia od un giudizio letterario, l'altra una quistione di diritto amministrativo.

Soluzione di un problema di aritmetica da risolversi colla regola del tre.

Esame orale. — Storia d'Italia e geografia politica.

Analisi filologica ed estetica d'uno squarcio di classico italiano.

Nozioni di diritto amministrativo; legge comunale e provinciale e legge sull'ordinamento della pubblica istruzione.

Seconda categoria.

Esame scritto. — Operazioni di aritmetica superiore.

Relazione alla Corte de' conti sopra una quistione di ragioneria.

Esame orale. — Teoria della scrittura doppia.

Quesiti sul sistema metrico.

Leggi della Corte de' conti, del Consiglio di Stato e della contabilità dello Stato.

Divisioni amministrative del Regno.

Terza categoria.

Esame scritto. — Calligrafia.

Composizione italiana.

Quesiti sulle prime quattro operazioni d'aritmetica.

Compilazione di uno specchio per registrare le indicazioni comprese in un tema.

Divisioni amministrative del Regno.

A parità di voti si darà la preferenza ai laureati, ed in mancanza di laurea, a chi abbia dato saggio di conoscere una lingua estera.

Roma, dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 30 luglio 1873.

Il Ministro: A. SCIALOJA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Essendo vacante nella Biblioteca Universitaria di Roma un posto di assistente di seconda classe con lo stipendio annuo di lire mille novecento, che potrà essere aumentato fino a lire duemila dugento; chi desidera di concorrere a quell'ufficio, dovrà mandare a questo Ministero entro il mese di ottobre prossimo avvenire la sua domanda in carta bollata da una lira, ed i suoi titoli.

A forma del regolamento vegliante, il concorso sarà per titoli e per esame.

I titoli concerneranno i gradi accademici ottenuti, gli studi fatti, le opere pubblicate, i servigi prestati.

L'esame sarà orale e in iscritto.

L'esame orale avrà per oggetto la storia e geografia dell'antichità con particolare riguardo alla storia e geografia d'Italia, la storia e geografia generale del medio evo, la storia generale dell'evo moderno, la storia letteraria specialmente d'Italia, la filologia classica e la grammatica comparata, la bibliologia, la paleografia e la diplomatica.

L'esame in iscritto verserà sulle lingue latina e greca, sull'italiana e sulla francese.

Roma, addì 2 agosto 1873.

Il ff. di Segretario Generale
REZASCO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

È vacante nella Biblioteca universitaria di Cagliari il posto di assistente di 3ª classe con lo stipendio di L. 1266 66, che potrà essere aumentato fino a L. 1800. Chi desidera di concorrere a questo ufficio dovrà mandare a questo Ministero entro il mese di ottobre prossimo avvenire la sua domanda in carta bollata da una lira, ed i suoi titoli.

A forma del regolamento vegliante il concorso sarà per titoli e per esame.

I titoli concerneranno i gradi accademici ottenuti, gli studi fatti, le opere pubblicate, i servizi prestati.

L'esame sarà orale e in iscritto.

L'esame orale avrà per oggetto la storia e geografia dell'antichità, con particolare riguardo alla storia e geografia d'Italia; la storia e geografia generale del medio evo; la storia generale dell'evo moderno, la storia letteraria, specialmente d'Italia; la filologia classica e la grammatica comparata; la bibliologia, la paleografia e la diplomatica.

L'esame in iscritto verserà nelle lingue latina e greca, sull'italiana e sulla francese.

Roma, 3 settembre 1873.

Per il Ministro: G. BARBERIS.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di diritto costituzionale vacante nella R. Università di Roma.

È aperto il concorso per la nomina del professore titolare alla cattedra di diritto costituzionale nella R. Università di Roma.

Il concorso avrà luogo presso l'Università medesima.

Gli aspiranti sono invitati a presentare le domande di ammissione al concorso e i loro titoli al Ministero di Pubblica Istruzione entro tutto il 31 ottobre prossimo, dichiarando nelle stesse domande se intendono concorrere per titoli, o per esame, ovvero per le due forme ad un tempo.

Roma, 31 agosto 1873.

Per il Ministro: G. BARBERIS.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

Presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio in Roma è aperto un concorso per titoli e per esami alle cattedre qui appresso indicate:

Insegnamenti e Istituti nei quali vaca la cattedra	*Stipendio che vi è assegnato*
Lettere italiane con nozioni di Psicologia e di Logica — Napoli	2000 **
Lingua francese — Bergamo	1200 *
Id. — Caltanissetta	1200 *
Id. — Reggio nell'Emilia	1200 *
Id. — Viterbo	1200 *
Lingua inglese — Venezia	1440 *
Id. — Viterbo	1200 *
Lingua tedesca — Venezia	1440 *
Lingua francese e tedesca — Cremona	1600 *
Storia e geografia descrittiva e politica — Cremona	1600 *
Id. — Girgenti	1440 *
Storia, geografia descrittiva e politica e legislazione rurale — Viterbo	1800 **
Storia e legislazione rurale — Parma	1760 *
Economia politica e statistica — Sassari	1800 **
Economia politica, statistica e diritto amministrativo — Roma	2000 **
Diritto civile e commerciale e legislazione rurale — Sassari	1760 **
Computisteria — Sassari	1600 *
Computisteria e ragioneria — Roma	2000 **
Disegno d'ornato — Sassari	1600 *
Id. — Viterbo	1200 *
Matematiche elementari — Livorno	1760 *
Id. — Napoli	1760 *
Id. — Parma	1760 *
Id. — Bergamo	1600 *
Id. — Como	1600
Id. — Forlì	1600
Id. — Vicenza	1600 *
Matematiche elementari ed elementi di meccanica — Cremona	1600 *
Id. — Girgenti	1600
Matematiche superiori, geometria descrittiva e disegno relativo — Pavia	2200
Id. — Sassari	2000 **
Id. — Ancona	1800 **
Fisica ed elementi di meccanica — Bari	2000 **
Fisica, elementi di meccanica e geografia astronomica e fisica — Bologna	1800 **
Id. — Messina	1800 **
Id. — Ancona	1760
Fisica, storia naturale e geografia astronomica e fisica — Girgenti	1800 **
Storia naturale e sue applicazioni al commercio — Forlì	1440 *
Botanica e zoologia e loro applicazioni al commercio — Roma	2200 **
Chimica generale — Livorno	2000 **
Chimica generale ed agraria — Napoli	2200 **
Id. — Sassari	2200
Id. — Roma	2200 **
Id. — Viterbo	2000
Id. — Cuneo	1800 **
Id. — Girgenti	1800 **
Fisica, chimica generale ed agraria — Teramo	2200
Agronomia e storia naturale ed applicata — Sondrio	1800 **
Agronomia e computisteria rurale — Parma	2200 **
Id. — Brescia	1800 **
Id. — Pesaro	1600
Estimo, agronomia e computisteria rurale — Cremona	2000 **
Id. — Sassari	2000 **
Id. — Teramo	2000
Geometria pratica e costruzioni rurali — Sassari	2000 **
Id. — Teramo	2000
Id. — Viterbo	2000

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda di ammissione per quale cattedra intendono di concorrere, e se per titoli, per esame, o per titoli ed esame insieme, e se vincolano la loro domanda ad un Istituto e al grado di professore titolare o di reggente.

Sono ammessi al concorso:

1° Coloro che hanno ottenuta la laurea in una delle Facoltà universitarie del Regno, o compiuti gli studi nell'Istituto tecnico superiore di Milano, nelle Scuole d'applicazione per gl'ingegneri, nelle Scuole superiori d'agricoltura, nella Scuola superiore di commercio di Venezia o nel R. Museo Industriale Italiano, secondo la natura della cattedra cui aspirano;

2° Coloro che occupano in un Istituto governativo o pareggiato d'istruzione secondaria, o in una Scuola d'arti e mestieri una cattedra simile od affine a quella che intendono conseguire.

I docenti negli istituti pareggiati dovranno però avere insegnato in questi per un tempo non minore di tre anni continui.

---

* Questi stipendi saranno aumentati del 10 per cento per gli insegnanti aventi grado di titolare o reggente.

** Questi stipendi saranno aumentati del 10 per cento per gli insegnanti aventi grado di titolare.

Per le cattedre di lingue straniere e di disegno ornamentale si richiede soltanto che gli aspiranti abbiano conseguito il diploma di abilitazione all'insegnamento delle dette materie nelle Scuole tecniche normali e magistrali del Regno.

I concorrenti per esame, a dar prova della loro idoneità all'insegnamento prescritto coi programmi del 1871, dovranno sottoporsi ad un esperimento, il quale, per massima, consterà:

1° Di un tema in iscritto;

2° Di un esperimento orale;

3° Di una lezione della durata non minore di tre quarti d'ora e non maggiore di un'ora e un quarto; da questa prova sono però esentati gli aspiranti a cattedre di disegno.

Gli aspiranti a cattedre di chimica saranno inoltre tenuti a compiere una o più analisi in laboratorio.

Gli aspiranti che saranno stati riconosciuti idonei, sia per titoli, sia per esame, saranno nominati alle cattedre vacanti come professori titolari o come reggenti, a seconda del numero dei suffragi che avranno conseguito. Però alle cattedre per le quali non è stanziato uno stipendio maggiore di lire 1760 non potranno essere eletti che professori reggenti. I nominati entreranno in ufficio il 1° novembre 1873.

Ad ogni concorrente riconosciuto idoneo verrà rilasciato un certificato d'eleggibilità; per coloro che avranno fatte le prove dell'esame, nel certificato saranno indicati i punti ottenuti in ciascuna di esse.

I concorrenti dovranno far pervenire domande e documenti al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del 5 ottobre di quest'anno.

Gli esami avranno luogo nello stesso mese di ottobre ed i concorrenti saranno avvertiti del giorno in cui essi cominceranno.

Roma, addì 31 agosto 1873.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
O. Casaglia.

PARTE NON UFFICIALE

VARIETÀ

LE ISOLE DI CORALLO e i loro costruttori.

Cominciamo dal dare un rapido cenno sulla struttura e sui costumi dell'*actinia*, o anemone del mare, come tipo del polipo corallifero. Esso è un sacco di carne fermata da una larga base ad una delle sue estremità, e avente dall'altra una bocca contornata da una corona di antenne o di tentacoli. Il suo stomaco consiste in un sacco più piccolo sospeso nel più grande e che si apre ad una estremità dalla bocca, all'altra nella cavità circondata dal largo sacco. Questa libera comunicazione dello stomaco colla cavità generale del corpo è un carattere di grande importanza, e non appartiene a nessun altro gruppo di animali che a quello di cui fa parte l'anemone del mare.

Il gruppo così costrutto è chiamato *coelénterati*, designazione derivata dal greco, esprimente la particolarità della struttura di cui noi parlammo più sopra. Questo stomaco singolare aperto è tenuto a suo posto da una serie di lamine fibrose che s'irradiano verso i lati della grande cavità del corpo. Ora, le diverse parti dall'anemone sono disposte secondo un numero definito che ne regola la simmetria. È il numero sei; e le lamine radianti di cui testè ci occupammo sono in numero o di sei, o di un multiplo di sei e così i tentacoli, quando esso si sviluppa liberamente e normalmente, sono in numero di sei o un dei suoi multipli.

Quando l'anemone si trova nel mare e circondato da quelle condizioni che mantengono la sua salute, e il suo buono stato, esso spiega la sua bella corona di tentacoli, si sviluppa come un fiore sbocciato e si riveste sovente di lucenti e magnifici colori. Ma se lo minaccia un danno o che un dito lo tocchi ruvidamente, tosto ritrae i suoi tentacoli, ed esso stesso si aggomitola, e così invece di un fiore sbocciato noi crediamo aver davanti lo stesso fiore in germoglio.

La *caryophyllia*, che si può trovare in diversi punti delle nostre sponde attaccata alle roccie, si bassi mari della primavera, ha la stessa struttura essenziale che l'anemone; essa ha il potere di separare il carbonato di calce dell'acqua marina e di depositare questo minerale, particella a particella, nei suoi tessuti, in maniera da calcificarsi in gran parte; in altri termini, essa può trasformarsi in un vero scheletro di corallo.

Ora la *caryophyllia*, col suo scheletro di corallo, in vece di restare semplice e solitaria come l'anemone del mare, può produrre germogli come una pianta o complicarsi dividendosi in due o più frammenti, e convertirsi anche in una colonia composta di polipi produttori del corallo, avente ciascun polipo in comune la sua bocca, il suo stomaco, i suoi tentacoli e le sue lamine raggianti, e ciascuno provvedendo ai proprii bisogni, contribuiscono nel tempo stesso al benessere generale della colonia. La forma di questa colonia dipenderà dalla distribuzione e dal modo di accrescimento dei germogli, o dai nuovi polipi prodotti dalla divisione degli antichi; se essi restano strettamente serrati insieme, ne resulteranno coralli massosi come l'*astréa* e la *meandrina*; mentre che se si separano più o meno in rami, noi avremo un corallo ramoso come una *dendrophyllia* o un *madrepore*. Sono gli animali astrée, meandrine, dendrophyllie, madrepore, che formano le scogliere e le isole del corallo, alla storia delle quali noi ora ci occuperemo.

Non bisogna pertanto supporre che tutti gli animali del corallo costruiscano le scogliere. Il corallo rosso, per esempio, tanto conosciuto nel commercio, non si riunisce mai in scogliera o in banchi. Questo corallo, come le altre specie che non formano roccie, differisce pure in alcune parti secondarie della sua stuttura dalle vere costruzioni di scogliere; invece di avere la sua simetria regolata dal numero sei, è il numero quattro che regola la disposizione di tutte le altre parti.

Dopo d'aver esaminato la natura dell'animale del corallo e la maniera con cui si forma, resta a descrivere la regione abitata dai costruttori di scogliere. Questa regione forma una zona irregolare che si estende a qualche distanza, da ogni parte dell'equatore non oltrepassando mai il 30° di latitudine. Non vi può esser dubbio che questa zona corallifera sia limitata dalla temperatura, ed è stato pure dimostrato da Dana, la cui testimonianza non è senza valore, che le estremità meridionali e settentrionali sono formate da linee isoterme di 68° di latitudine, cioè, da linee che passano per i punti dell'Oceano, nei quali la temperatura del mese più freddo dell'anno è di 68° Fahrentreit (20° centigradi). Queste linee isoterme si allontanano notevolmente dalle parallele di latitudine, perchè, mentre che in alcuni punti esse sono lontane di 30° dall'equatore, in altri punti esse si sono d'assai approssimate per l'influenza delle correnti fredde dei poli.

Dopo che questi mari incominciarono ad essere esplorati, l'estensione di queste formazioni di corallo ha sempre maravigliato i navigatori. Sul littorale occidentale della Nuova Caledonia si trova una scogliera di 400 miglia di lunghezza e presso la costa nord-est dell'Australia se ne trova un'altra di oltre 1200 piedi. È ad un lavorio di polipi costruttori di roccie che si debbono principalmente quasi tutte le belle isole che coprono la parte tropicale del Pacifico, e molte di quelle dell'Oceano indiano.

È difficile il descrivere l'aspetto maraviglioso dall'Oceano tropicale, soprattutto in questa zona superficiale nella quale il mare, l'aria, il calore, la luce combinano e concentrano con più d'intensità le condizioni della vita animale, nella quale si sviluppa la più bella e la più maravigliosa fauna; nella quale le meduse e le sifonofore viaggiano a loro fantasia, spinte attraverso ad acque limpide. Dalle pulsazioni della loro campana cristallina o dal loro largo disco multicolore vagano sul mare in numerose flottiglie; dove le pteropodi volteggiano colle loro ali nell'acqua, come farfalle nell'aria; dove le beroe ricevono sui loro fianchi la luce del sole che esse inverberano colorata dei più brillanti colori dell'arcobaleno; dove le salpe scherzano in lunghe catene ondulate, e il pirosomo, non meno limpido e cristallino durante il giorno, diviene la notte un cilindro di fuoco. Quale esuberanza di vita! Quale intensità di felicità! Quale quantità innumerevole di abitanti si scaldano sotto il cielo dei tropici, rompono con il loro moto lo specchio del mare cedendo alla dolce impulsione del monsone rischiarando colle loro luci fosforeggianti le quiete profondità del mare!

I coralli costruttori parteggiano con questi abitatori brillanti ed attivi la superficie prolifica di questa zona dell'Oceano. Ma il loro dominio si estende in profondità e ad assai braccia, i loro dischi simili a fiori, e i banchi di corallo vivente possono constatarsi dallo scandaglio.

Questa estensione in profondità, non è pertanto senza limite. Colla profondità dell'Oceano variano le sue proprietà fisiche, e le condizioni di esistenza che esso presta; e i costruttori di corallo non trovano le condizioni necessarie al loro benessere, che in una estensione limitata e determinata. Questa estensione non oltrepassa mai la profondità di 20 o trenta braccia, di maniera che non si trovano mai coralli costruttori viventi in luoghi più bassi.

Nella parte superiore di questa regione, la fauna del corallo può essere studiata in tutta la perfezione del suo più alto sviluppo e della sua vita; il mare vi è trasparente come il berillo più puro, ed a un gran numero di braccia al disotto del battello l'occhio può penetrare il cristallo liquido dove si estende il banco del corallo, e dove produce una scena d'una maravigliosa bellezza. Perchè in fondo del mare si trova un giardino: anemoni, garofani, asteri, splendidi fiori di cactus sembrano svolgere i loro petali luminosi; arboscelli flessibili filtrano le loro radici nei crepacci delle roccie, e sviluppano i loro rami di brillanti grappoli di fiori. Quale profusione di forme! Quale ricchezza di colori: scarlatto, oro, porpora, smeraldo, bianco niveo! Nessun giardino di bella apparenza può oltrepassare in bellezza di questo giardino del mare.

Ma ancora più strano! ciascun petalo è dotato di sensibilità; ciascun fiore, ciascun arboscello è un essere animato; toccatelo, esso si contrae; nutritelo, esso digerisce, esso si compiace della luce del sole e si sente felice delle carezze degli ondulati flutti.

Ma i fiori animati di questo meraviglioso giardino dei mari non passano la loro vita nell'accidia, tutto il giorno e tutta la notte sono al lavoro! Questi sono i costruttori del corallo, gli architetti delle isole, i lavoratori perseveranti, la cui infaticabile energia ha fatto sortire molte miglia di terreno abitabile.

Dopo aver passato in rivista gli operai e fatto conoscenza colla loro abitazione, studieremo adesso la natura dei loro lavori.

Forme e strutture dei banchi di corallo. — Le formazioni del corallo sono divise in tre classi: l'*atoll*, o isola delle lagune, la scogliera in barriere, la scogliera in frange.

L'*atoll* è il tipo dell'isola del corallo. Esso presenta l'aspetto di un anello circolare o irregolare di corallo, emergendo dal seno dell'Oceano, generalmente rivestito di una ricca vegetazione tropicale cocchi, pisonia e pandanus, circondato da una corona di schiuma bianca formata dal mare che s'infrange su' suoi lati esterni, ed avente nell'interno una laguna o lago d'acqua quieta. L'anello di corallo è ordinariamente interrotto in uno o in più luoghi, e tra i canali così conformati le navi possono generalmente penetrare nella calma laguna centrale, che fornirà loro, per quanto agitato sia il mare all'esterno, un asilo sicuro e comodo.

Si può appena concepire qualche cosa di più delizioso che una di queste isole lagune colle loro graziose palme e boschetti di pisonia, il lago tranquillo interno, il mare agitato senza tregua all'esterno, il cielo abbagliante dei tropici che si estende al di sopra; dove « ondeggia il suolo pieno di fiori, dove si piega l'albero carico di frutti, le isole incantate dell'Eden seminate sulla quieta ed azzurra sfera del mare. »

Parecchi piccoli *atoll* deserti sembrano essere l'opera speciale della magia. Gli animali selvaggi che vi si trovano sembrano ancora realizzare le maraviglie di un luogo incantato, e ci fanno quasi credere che esse si trovino sotto l'influenza di qualche incantatore. Gli esploratori americani ci affermano che in alcune di queste isole gli uccelli erano sì poco spaventati dalla presenza dell'uomo che si lasciavano prendere sui ramoscelli, come se fossero stati fiori.

Quando si esamina più attentamente un *atoll*, si trova che il lago centrale può avere dai 10 ai 20 piedi di profondità; una sabbia di corallo puro o limo fino di corallo bianco ne copre il fondo; le specie di corallo flessibili e simili ad arbusti prendono radici sui suoi fianchi; milioni di creature straniere fanno il loro nido nei loro rami, arrampicandosi sulla roccia di corallo e slanciandosi nelle acque del lago.

Sul lato esterno dell'anello, le cose sono assai differenti. La scogliera si estende ordinariamente verso l'alto mare fino a qualche distanza in dolce pendio ricoperto di uno stretto strato d'acqua; poi tutto ad un tratto la profondità si accresce, e immediatamente lo scandaglio si sprofonda senza fine in un oceano del quale non potrà mai toccar il fondo. Uno dei caratteri più rimarchevoli dell'*atoll*, è dunque la rapidità straordinaria con la quale il suo lato esterno s'immerge nell'oceano; e bisogna notare specialmente questo fatto, perchè esso ci aiuterà nella nostra descrizione della formazione dell'isola.

Quando le masse di corallo, delle quali si compone la scogliera, sono condotte da diverse profondità tra la superficie e venti o trenta braccia, questi frammenti sono ordinariamente viventi. A maggiori profondità, tuttavia, lo scandaglio continuerà a condurre frammenti di corallo che ha distaccato dai fianchi della scogliera. Ma tutti i frammenti provenienti da una profondità di acqua minore di 30 braccia sono invariabilmente morti. Questo fatto si connette con ciò che fu precedentemente detto sul giacimento limitato nella profondità, nella quale può vivere il corallo, ed è ancora un punto importantissimo che ce lo dobbiamo ricordare come necessario all'intelligenza della maniera con cui ha luogo la formazione delle isole.

Una volta spiegato l'*atoll*, passeremo a definire le due altre classi di formazioni corallifere.

La scogliera in barriere, consiste in una cresta di corallo rassomigliante a quella di un *atoll*, ma che si estende parallelamente alle sponde di un continente, o che circondano quelle di una isola ordinaria, ma nei due casi, a distanza convenevole per formare, tra la terra ferma e lui, un canale profondo di acqua tranquilla.

Una scogliera a frange non differisce da quella in barriere, che in quanto essa è più piccola; che forma appena un canale tra lei e la terra, che essa circonda semplicemente di una frangia di roccie corallifere.

Formazione delle scogliere. — Quando si scopre che tante isole sparse nell'Oceano Indiano, e nell'Oceano Pacifico sono l'opera degli infaticabili e tenaci animali coralliferi, si pensò subito che i costruttori del corallo cominciassero la loro opera dal fondo del mare, a profondità sconosciute e impossibili a misurarsi, e che da quel punto essi lavoravano alzandosi costantemente verso la superficie. Questa ipotesi è tuttavia in disaccordo con questo fatto ora bene confermato che il corallo non può vivere che in un giacimento di profondità limitata.

La forma circolare dell'*atoll* ci suggerisce pure un'altra ipotesi, secondo la quale gli animali del corallo si sarebbero stabiliti intorno al cratere di qualche vulcano sottomarino, e che innalzando il loro lavoro, avrebbero necessariamente riprodotto alla superficie del mare la forma circolare delle fondamenta. Ma questa ipotesi condurrebbe alla supposizione, assai improbabile, che in ogni regione corallifera esistano innumerevoli crateri vulcanici che abbiano quasi tutti il medesimo livello, cioè quello che solo conviene alla energia vitale del corallo; la sua improbabilità è ancora resa più apparente da questo fatto che non vi è cratere vulcanico conosciuto, il cui diametro si avvicini in dimensione a quello di molti *atoll*.

Il signor Darwin ha emessa su tal soggetto una pregevolissima teoria, la quale è stata accettata universalmente, e l'unica, infatti, che si accordi con tutti i fenomeni conosciuti, e una delle più importanti di cui si è arricchita la storia della terra in questi ultimi anni.

La teoria di Darwin è basata su due fatti incontestabili: l'uno puramente fisiologico, l'altro puramente fisico.

L'elemento fisiologico della teoria di Darwin consiste in questo fatto sul quale noi abbiamo di già insistito, che gli animali del corallo non possono vivere a profondità illimitate, che essi hanno bisogno della presenza della luce e di altre condizioni che essi solo possono trovare verso la superficie, e che dalle venti alle trenta braccia al disotto della superficie, è la più grande profondità, nella quale possano vivere i polipi costruttori delle scogliere.

Ma noi abbiamo pure veduto che si trovano pareti esterne di scogliere di corallo a profondità assai più grandi. Darwin, avendo dimostrato la realtà di questo fenomeno, ricordando numerosi fatti geologici ben noti, quali sono l'abbassamento della costa meridionale della Scandinavia e della costa occidentale della Groenlandia e l'elevazione delle coste settentrionali della Scandinavia e della Siberia, combinò i due gruppi di fenomeni fisiologici e fisici, per spiegare le formazioni corallifere (1).

Egli mostrò, come una montagna emergendo dal mare sotto la forma di un'isola erta, nella regione dei costruttori del corallo, presenterà sulle sue coste le condizioni convenienti ai polipi coralliferi, che vi si avvinghieranno costruendo verso il basso fino a che essi arrivino a profondità troppo grandi per il perfetto esercizio delle loro funzioni, e verso l'alto fino a che la superficie del mare ponga un limite all'elevazione ulteriore del loro edificio. Una scogliera di corallo si dilaterà così tutto all'intorno alle sponde dell'isola e costituirà la formazione conosciuta sotto il nome di scogliera in frange.

Ma supponiamo che l'isola sia in una regione di abbassamento ed abbia incominciato ad immergersi lentamente nel mare, traendo seco la frangia di già formata di corallo, a profondità incompatibili col benessere dei polipi. Tuttavia, spinti da un istinto infallibile, i costruttori di corallo continuano simultaneamente il loro lavorìo verso l'alto, a misura che la terra si sprofonda gradualmente, e in questo modo la scogliera va sempre innalzandosi verso la superficie calda del mare, percossa dalla luce solare nella quale esistono tutte le condizioni necessarie alla vita del corallo, nel mentre che le parti inferiori si sono immerse a profondità nelle quali i primi coralli hanno dovuto cessare di vivere.

In questa maniera si è accresciuta la scogliera; e siccome il corallo si produce con più forza sulla sponda esterna, nella quale la scogliera è esposta all'Oceano libero, nelle condizioni adatte per lo sviluppo della vita animale, questa parte raggiunge più presto la superficie che l'interna, nella quale la crescenza del corallo è ancora contrariata dall'accumulamento dei frammenti che le onde strappano dalle roccie, riducendoli in sabbia e in fango di corallo e risospinti verso la terraferma. Un canale profondo si forma tra la parte esterna della scogliera e la sponda sulla quale il corallo si è attaccato; e ciò che fu in prima una scogliera in frange ora si converte in scogliera a barriera.

Durante questo tempo, i frammenti del corallo, rotti dalle onde, si sormontano sulla superficie superiore della scogliera, che coll'andar del tempo s'innalzano al disopra del mare sotto la forma di una lunga zona di terra disseccata, separata da quel che rimane ancora di isola primitiva, per mezzo del canale intermediario di acqua tranquilla, e capace nel corso dei tempi di fornire per la decomposizione della sua superficie un suolo, nel quale le piante possano abbarbicarsi.

Ma i cambiamenti non si terminano colla formazione della scogliera a frange, perchè l'opera dell'immersione persiste, e l'antica terra continua a sprofondarsi continuamente nel mare, trascinando con sè i polipi del corallo nelle profonde cavità dell'Oceano, nelle quali essi devono inevitabilmente perire. Alla fine, il punto più elevato è sparito, tutto s'è sepolto sotto il mare, e una vasta pianura d'acqua senza traccia di terra scorre al disopra della sua vetta.

Gli architetti dell'isola non sono pertanto da disprezzarsi. A misura che le parti inferiori delle scogliere si precipitano nelle profondità, nelle quali esse devono perire, le parti superiori si estendono simultaneamente in un banco di corallo vivente verso la superficie che esse raggiungono, in fine, sotto forma di una scogliera più o meno circolare, sulla quale le onde vengono ancora a rompersi, e che racchiude all'interno un lago riparato, ora completamente libero della più piccola traccia del paese che esso racchiudeva. La scogliera in barriere si è convertita in *atoll*.

Durante tutti i varii cambiamenti che noi testè dimostrammo, la spessezza dello strato di corallo vivente è costante e discende sempre un pochino al disotto della superficie del mare fino a quel piano stabilito, oltre il quale il corallo deve cessare di vivere, mentre che d'altra parte la massa di corallo morto si accrebbe costantemente con l'immersione della terra. È quindi evidente, secondo ciò che dicemmo, che l'*atoll* indica il punto in cui un'isola ordinaria è stata sommersa, e che tutta la regione degli *atoll* e delle scogliere in barriere, si è gradualmente immersa. Lo studio dei fenomeni delle scogliere di corallo ci fornisce così una nozione di molta importanza; noi siamo indotti a questa conclusione irresistibile, a credere che nella regione nella quale l'Oceano Pacifico separa oggidì lo antico mondo dal nuovo, altra volta si trovava un continente coi suoi picchi di montagne, e coi suoi altipiani; che tutto si è sprofondato sotto il mare, eccetto gli altipiani più elevati e le vette dei monti più alti; che nella regione dei costruttori delle scogliere il corallo ha circondato colle sue roccie circolari queste ultime vestigie dell'antico paese; che un *atoll* indica il luogo dove un picco di montagna di questo vecchio continente è totalmente sparito sotto le acque.

(1) L'elemento fisico della teoria è questo: mentre l'Oceano conserva lo stesso livello d'età in età su tutto il globo, il terreno solido è sottoposto a oscillazioni di livello, si innalza in un punto, si abbassa in un altro, e ciò talora pel tratto di parecchie migliaia di piedi.

Nelle regioni che si estendono al di là della zona più calda del corallo, la terra ha pure potuto immergersi, ma senza lasciare traccia della sua esistenza passata; perchè i costruttori della scogliere non possono vivere nelle acque fredde, e nessuno ha preso il loro posto per perpetuare il ricordo dei continenti spariti.

NOTIZIE VARIE

Ci è data comunicazione e ci affrettiamo a pubblicare il seguente indirizzo che, steso dal prof. Sbarbaro, venne firmato da molti illustri personaggi italiani:

« *A sir* E. Richard
deputato alla Camera dei Comuni.

« Consentite che dalla patria di Federigo Sclopis vi mandiamo una parola di congratulazione per la splendida vittoria che avete testè procacciato nella Camera dei Comuni alla santa umanissima idea dello *Arbitrato Internazionale*, da convertirsi in costume e regola del nuovo diritto delle genti.

« Sebbene delle fatiche da voi incessantemente spese per la propagazione di questo grande principio siavi premio e conforto unico la soddisfazione di vedere ogni giorno moltiplicarsi i segni precursori del suo trionfo, a cui si scorgono oggimai tutte le conquiste dell'umana civiltà, pure non isgradirete che, nell'occasione in cui il Parlamento d'Inghilterra, con esempio solenne per tutte le nazioni, consacra questo magnanimo concetto, vi manifestiamo la nostra compiacenza e come Italiani e come uomini sinceramente desiderosi della concordia fra tutte le civili nazioni, della pace che a tutti giova, a niun pregiudica, della pace, che è il più poderoso istrumento di progresso ordinato e di vera libertà.

« Conservatevi, onorando Signore, lungamente al patrocinio di tutte le idee generose, le quali trovano sempre nella patria di Willerforce e di Riccardo Cobden una tribuna, e nella vostra voce l'eloquenza di un interprete rispettato: conservatevi alle benedizioni di quanti invocano con voi il regno della giustizia universale ed alla stima di noi che siamo lietissimi di poterci sottoscrivere

« *Vostri devotissimi ammiratori*

« Gino Capponi — N. Tommasèo — Michele prof. Amari — Alessandro Rossi — Giuseppe Garibaldi — B. Cairoli — Aurelio Saffi — Alberto Mario — F. Ferrara — Gerolamo Boccardo — Pietro Sbarbaro — Jacopo Virgilio — Luigi Castellazzo — Crispi — Varè — Isacco Pesaro-Maurogònato — Luigi Luzzatti — Oliva — G. Mazzoni — Luigi Pianciani — Michelangelo Caetani — Rasponi — Luigi Pissavini — Paolo Boselli — Paolo Lioy — Fedele Lampertico — Francesco Perez — Agostino Magliani — Giorgio Pallavicini — Domenico Carutti — Matteo Pescatore — G. Siotto-Pintor — Cesare Cantù — S. Di Villamarina — L. F. Menabrea — Giovanni Lanza — G. Ponza di S. Martino. »

— Un manifesto del sindaco di Roma avvisa che il Consiglio comunale ha deliberato, nella tornata del 25 maggio 1872, d'invitare ad una pubblica Esposizione di lavori di pittura e scultura, ed incoraggiare con la somma di lire 10,000 la cultura delle arti belle, incaricando la Giunta di provvedere sul modo di esecuzione.

La Giunta municipale, così si esprime il manifesto, augurandosi che possa in seguito il municipio contribuire per la sua parte in altro modo più efficace allo sviluppo dell'arte nazionale, invita intanto per quest'anno gli artisti italiani e stranieri domiciliati in Roma a voler concorrere alla Esposizione della quale si tratta.

La Esposizione verrà aperta il giorno 1° ottobre.

I lavori si riceveranno insino al giorno 1° novembre.

La chiusura avrà luogo il giorno 1° dicembre.

L'Esposizione avrà luogo nelle sale poste in piazza del Popolo, che vennero per tale oggetto concesse al municipio dalla Società degli amatori e cultori delle belle arti.

Gli incoraggiamenti saranno due, di lire 5 mila ciascuno, destinato l'uno ai lavori di scultura, l'altro a quelli di pittura.

Dagli esponenti sarà scelta una Commissione, cui è riservato il decidere sull'ammissione all'Esposizione di diversi lavori, sul loro collocamento nelle sale. Essa redigerà il regolamento per il servizio interno, per l'ingresso del pubblico, e quant'altro occorra perchè tutto proceda con l'ordine e la regolarità necessaria.

L'Assemblea del Circolo Internazionale, e quella della Società degli amatori e cultori delle belle arti si riuniranno sotto la presidenza del sindaco, per procedere insieme alla nomina di altra Commissione formata di 22 artisti, metà per la scultura e metà per la pittura. Potranno questi essere eletti anche fuori della Società.

Al termine della Esposizione la Commissione si dividerà in due Sottocommissioni formata l'una di pittori e l'altra di scultori.

Ciascuna Sottocommissione, costituendosi come giurati, delibererà quale sia il lavoro cui debba darsi l'incoraggiamento e decreterà la consegna delle lire 5,000 ai rispettivi autori, dovendo il suo giudizio considerarsi come inappellabile. Sarà in facoltà dell'artista che abbia meritato l'incoraggiamento di cedere l'opera sua al municipio per essere collocata in Campidoglio.

Gli artisti che dovranno esporre le loro opere volendo concorrere alla scelta della Commissione incaricata di decidere sull'ammissione all'Esposizione degli oggetti e sul loro collocamento presenteranno domanda a questo municipio non più tardi del giorno 25 del corrente.

— Il *Daily News* ha ricevuto dal suo corrispondente di Nuova York ulteriori notizie della spedizione artica americana, le quali paiono confermare quelle pervenute in una maniera così singolare or fa qualche mese. Conviene ricordarsi che una parte dell'equipaggio del *Polaris* fu raccolta in un battello aperto, alla distanza di 40 miglia dalla costa di Labrador. Nel mese d'agosto dell'anno scorso la nave era circondata di ghiaccio; epperciò l'equipaggio avea preso a sbarcare le provvigioni; ma in quel mentre il ghiaccio si ruppe, e tutto l'equipaggio, a eccezione di tredici persone, furono portate via dai tavoloni di ghiaccio, in guisa che fu impossibile portar loro soccorso. Fu in questo modo che dodici uomini, due donne e cinque fanciulli vennero sospinti a mezzodì durante il breve autunno e la lunga notte artica, esposti a tutti gli orrori dell'inverno, e galleggianti sui mari boreali, finchè, dopo cento e novantasei giorni, furono raccolti da un vapore e diretti alla volta di Terranova. Ora la *Tigress*, andata sulle traccie di quel punto calamitoso, trova che la nave è colata a fondo, e che il rimanente dell'equipaggio potè partire su battelli, continuando il viaggio verso mezzodì.

Ciò è perfettamente conforme al racconto delle persone trovate nel maggio scorso. L'essere il vascello colato a fondo spiega il contegno apparentemente strano di coloro che, rimasti a bordo del *Polaris*, non andarono a riscattare i loro compagni, i quali devono avere faticato molto per poter salvare se stessi. Del resto, poichè quella parte dell'equipaggio potè compiere in salvo un viaggio così maraviglioso, si spera del salvamento degli altri.

— Sulla ferrovia dello Stato, tra Bruxelles ed Anversa, venne applicato un nuovo sistema di freni ad aria compressa, che dà eccellenti risultati.

È noto che, per arrestare rapidamente e senza troppe scosse un treno, bisogna poter agire contemporaneamente su tutte le carrozze; ed è ciò appunto che si è ottenuto. Ogni carrozza è munita di un freno potente, che una molla tiene a piccola distanza dalle ruote; un pistone, sul quale agisce l'aria compressa condotta da tubi di *cautchouk*, preme sul freno, e lo costringe a sfregare sulle ruote. Le carrozze sono insieme congiunte da questi tubi d'aria compressa comunicantesi ai freni, precisamente come coi tubi del gas comunicantesi alle lanterne. Nulla poi di più facile e di più rapido che il riunire insieme i tubi delle carrozze per la formazione dei treni.

La macchina motrice dell'aria compressa è aderente alla locomotiva, da cui non distrae che una piccolissima forza. Un meccanismo ingegnoso rifornisce il magazzino d'aria compressa, man mano che esso si vuota per la fuga o per l'azione dei freni. Per far agire questi, il macchinista non ha che a girare più o meno, e sempre senza fatica, un rubinetto posto alla sua portata.

Con questo mezzo, il treno lanciato a grande velocità è arrestato con sorprendente prestezza e senza scosse, poichè tutte le carrozze essendo soggette all'azione del freno, non vi può essere urto.

La ferrovia dello Stato belga studia ora un'altra innovazione pei trasporti dei viaggiatori sui piccoli percorsi e sulle linee di circonvallazione; è una carrozza-locomotiva, cioè una piccola macchina aderente ad una grande carrozza, e che permette la circolazione senza obbligo di trasportar sempre locomotiva, *tender*, furgone e carrozze da viaggiatori.

— La *Pall Mall Gazette* pubblica la seguente nota, comunicatale dall'Agenzia del *New-York World*, a Londra:

Dopo molti ostacoli superati e molte dilazioni subite, il pallone *New-York Daily Graphic* è finalmente pronto a partire. E sso lascierà Nuova-York domani, a destinazione per l'Inghilterra o altro punto. Esso recherà quattro passeggieri, cioè: il professore Wise e il signor Donaldson, areonauti, un ufficiale del servizio semaforico degli Stati Uniti ed un agente del *Daily Graphic*. Questi signori sperano di raggiungere, a capo di sessanta ore di viaggio, un punto qualunque della costa d'Inghilterra o del continente europeo. Essi recano seco sei piccioni viaggiatori, acquistati nel Belgio ed altrove, già provati. In petto a ciascuno di questi volatili è tracciato con inchiostro indelebile uno schizzo del pallone e sulle loro ali sono scritte queste parole: *Send news attached to the nearest news paper* (Inviate al più vicino giornale le notizie che io porto). L'agente del *Daily Telegraph* a Londra richiama l'attenzione del pubblico su questo punto: che le prime e forse le sole notizie, che si riceveranno del pallone, verranno da questi uccelli. Perocchè è possibile che ai viaggiatori incontri sventura e che non resti loro altro mezzo da far pervenire le loro notizie.

DIARIO

La *Provinzial Korrespondenz* di Berlino pubblica un articolo sullo sgombero di Verdun, operato dalle truppe tedesche, e sul compimento della liquidazione del debito contratto nel 1871 dalla Francia verso la Germania. Il foglio suddetto fa notare, essere la politica praticata per un biennio dal signor Thiers quella che mise la Francia in grado di adempiere i suoi obblighi con una inaspettata prontezza; imperocchè, dice la *Provinzial Korrespondenz*, il governo germanico, apprezzando la saviezza onde questa politica si informava, si sforzò di agevolare la liquidazione e di abbreviare la durata dell'occupazione.

Poscia il foglio berlinese soggiunge: « Ecco la Francia nuovamente padrona affatto di sè. Dacchè gli impegni contratti dalla Francia verso di noi furono adempiuti e le truppe nostre sono partite da Verdun, la Germania avrà colla Francia rapporti uguali a quelli che ha colle altre potenze. Noi potremo essere tranquilli e imparziali spettatori dello svolgimento de' suoi affari interni; le guarentigie che noi abbiamo acquistate per la sicurezza dell'Impero germanico, mediante le sue nuove frontiere, sono abbastanza valide, perchè da noi si possa con sincerità desiderare che la Francia riesca a darsi un ordinamento che le schiuda una nuova èra di ordine e di libertà, e contribuisca parimenti a consolidare la pace del mondo. »

I giornali di Parigi si occupano soprattutto nel commentare la risposta data dal ministro degli affari esteri al signor Noël Parfait in seno alla Commissione di permanenza.

La *France* scrive in proposito che conviene ringraziare il signor Noël Parfait della sua interpellanza. « Era bene evidente, in sè, che il governo non era nè responsabile, nè solidale in alcun grado del linguaggio tenuto dall'arcivescovo. Ma le parole del duca di Broglie in risposta alla questione che gli venne mossa sono state così esplicite e così precise da non lasciare alcun pretesto all'equivoco.

« Si può, dice la *France*, paragonare la dichiarazione dell'onor. ministro al discorso pronunziato dal signor Thiers nella seduta del 22 luglio 1871 in occasione della discussione sulle petizioni dei cattolici. Nel fondo della dichiarazione e del discorso vi è la stessa politica e si può esser certi che mai uomo di Stato francese, a qualunque opinione appartenga, che abbia la responsabilità del potere ed il sentimento delle necessità che si impongono al nostro paese, esprimerà sentimenti diversi, sia alla tribuna, sia presso la Commissione di permanenza. »

Il *Journal des Débats* pensa che il signor duca di Broglie sia andato un po' troppo oltre esprimendo il giudizio che le pastorali dei vescovi sono estranee al governo e cita articoli di legge che possono applicarvisi. Cita in oltre il concordato. « Ad ogni modo, scrive il foglio parigino, per quanto sia stata discreta la risposta del signor ministro, si può inferirne che il governo ripudia il linguaggio ostile della pastorale dell'arcivescovo di Parigi e questa conchiusione è sufficiente. »

La *Patrie* dice che il duca di Broglie ha fatto egregiamente rammentando i principii della sua politica e dimostrando la corrispondenza de' suoi atti coi principii stessi. « Le circolari del signor de Broglie agli agenti diplomatici ed i messaggi del duca di Magenta dimostrano a sufficienza quale sia la politica del ministero. È una politica di pace, di concordia, di buone relazioni colle potenze estere — con tutte senza eccezioni. »

Si annunzia dall'Aja che il signor van Lynden non riuscì a formare un nuovo gabinetto, e che ha rinunziato all'incarico. Pare che ciò debba attribuirsi al rifiuto di parecchi personaggi politici, sulla cooperazione dei quali egli avea creduto di poter fare assegnamento. Frattanto, dovendo la sessione legislativa riaprirsi nel giorno 15, si ritiene per probabile che la Corona, la quale aveva già iniziate trattative col signor Fransen Vande Putte, ministro delle colonie, le ripiglierà, e che questo uomo di Stato farà un tentativo supremo per ricostituire un'amministrazione liberale sopra nuove basi.

Lo *Staats Courant* pubblica un decreto reale che incarica il ministro dell'interno, signor Goertsman, di pronunziare, nel nome del re, la chiusura della sessione legislativa della Dieta neerlandese.

Dal resoconto della seduta dell'11, della Commissione di permanenza a Versailles, togliamo il passo che riguarda l'interpellanza del signor Noël Parfait al ministro degli esteri sulla pastorale di monsignor Guibert:

Noël Parfait. — In nome dei miei amici e in nome mio, chiedo ai ministri degli affari esteri e del culto il permesso di indirizzar loro una sola domanda. Mi conterrò in termini tanto più brevi, in quanto che io stesso so che cammino sovra un terreno ardente. Fra le dimostrazioni politico-religiose, che da parecchi mesi si vanno facendo così rumorosamente e liberamente in tutti i punti della Francia, ve n'ha di quelle che, pel loro carattere di gravità, hanno commosso a giusto titolo la pubblica opinione. Voglio parlare di certe pastorali vescovili in cui le quistioni religiose occupano minor luogo delle quistioni politiche. Additerò in particolare la pastorale in cui monsignore l'arcivescovo di Parigi attacca un Governo, amico della Francia, in termini d'una violenza tale, che questo Governo ha fatto sequestrare sul suo territorio tutti i giornali che l'hanno riprodotta. Noi, i miei colleghi ed io, vediamo in ciò una fonte di complicazioni diplomatiche, e preghiamo il signor ministro degli affari esteri di volerci dire che cosa ha fatto o intende fare il Governo della Repubblica per mostrare ch'esso ripudia questi eccessi di fervore ultramontano, cui, nelle circostanze attuali, noi consideriamo come atti a creare un vero pericolo pubblico.

De Broglie. — La mia risposta sarà semplicissima. I documenti emanati dai vescovi — per quanto sieno rispettabili e qualunque sia l'importanza dei loro autori — sono estranei al governo, il quale ha definito chiarissimamente la sua politica estera nel messaggio presidenziale e nelle circolari diplomatiche che susseguirono l'insediamento del governo del 24 maggio. Questa politica è il mantenimento della pace colle potenze estere. La politica del governo resta pertanto la medesima che esso ha tracciato nei prefati documenti, e il governo non è responsabile di nessun altro documento.

Noël Parfait. — Ringrazio il sig. ministro degli affari esteri della risposta che ha voluto darmi, e sono lieto di vederlo ripudiare, almeno implicitamente, gli eccessi di fervore ultramontano, di cui ho parlato.

De Broglie dichiara nuovamente che il governo manterrà la linea di condotta che ha adottata sin dalla sua origine.

De Mahy fa osservare che era necessario che il governo avesse pronunziato il ripudio formale della pastorale dell'arcivescovo di Parigi.

De la Rochefoucauld-Bisaccia dice che il ministro non ha ripudiato la pastorale che un vescovo era libero di pubblicare, ma che il governo è pur libero nella sua politica. I membri della minoranza vorrebbero essi che si usassero dei rigori per circoscrivere la libertà dei ministri del culto?

I membri della minoranza. — Niente affatto, niente affatto!

De Mahy. — Anzi, noi non dimandiamo di meglio che di vederli mostrarsi tali quali sono! Il paese li giudicherà!

Journault si congratula col governo che s'è scaricato della responsabilità d'un atto pericoloso, dal punto di vista diplomatico.

De Mahy prende atto delle parole del ministro, e vi dà tanto maggiore importanza, in quanto che i vescovi sono funzionari pubblici.

Batbie. — I vescovi non sono funzionarii pubblici e il governo non ha alcuna azione su essi.

De Mahy. — Neppure l'appello *da abuso*?

Batbie. — Mi stupirei che l'eccitamento a costituire l'appello *da abuso* mi venisse da cotesta parte della Commissione!

De Mahy. — Perchè? Del resto noi non domandiamo questo. Constatiamo ciò che succede; e, considerate le aderenze ufficiali del clero, troviamo che, per la sicurezza dei nostri rapporti esteri, era necessario che il governo si dichiarasse estraneo a qualsisia connivenza coi vescovi.

Il *Presidente.* — L'incidente è chiuso.

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(14 settembre).

Provincia di Venezia.

Venezia, casi 1, morti 1.

In altri 4 comuni complessivamente: casi 5, morti 4.

Totale dei casi nella provincia: 6, morti 5.

Provincia di Treviso.

In sei comuni complessivamente: casi 8, morti 5.

Provincia di Parma.

Fontevivo, casi 1, morti 0.

Provincia di Brescia.

Calcinato, casi 1, morti 1.

Provincia di Udine.

Udine, casi 1, morti 0.

In altri 9 comuni complessivamente: casi 20, morti 8.

Totale dei casi nella provincia: 21, morti 8.

Provincia di Padova.

Padova, casi 2, morti 1.

In altri 2 comuni complessivamente: casi 3, morti 0.

Totale dei casi nella provincia: 5, morti 1.

Provincia di Genova.

Genova, casi 9, morti 4.

In altri 3 comuni complessivamente: casi 4, morti 2.

Totale dei casi nella provincia: 13, morti 6.

ELEZIONI POLITICHE
del 14 settembre 1873.

Votazione di ballottaggio.

Collegio di Lendinara — Votanti 270.

Casalini voti 237, eletto — Camerini 21 — Gli altri bianchi o dispersi.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE CENTRALE DI ROMA.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 20 settembre 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al banco num. 354 nel comune di Sant'Elpidio al Mare, provincia di Ascoli Piceno, con l'aggio medio annuale di lire 579 52 lorde.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, num. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 26 agosto 1873.

Il Direttore Centrale: M. CONTARINI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 25 settembre 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 589, nel comune di Lavello, provincia di Basilicata Potenza, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1087 30.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 2 settembre 1873.

Il Direttore Compartimentale: G. MELLO.

R. CONSERVATORIO DI S. MARIA MADDALENA
IN SIENA.

È aperto il concorso ad un posto gratuito di alunna interna, la cui nomina spetta a S. E. il signor Ministro della Pubblica Istruzione sulle proposte della Commissione dirigente.

Le domande devono essere indirizzate franche di posta, e non più tardi del dì 20 settembre prossimo, al sottoscritto operaio, e corredate dei seguenti documenti:

I. Atto di nascita e fede di battesimo;

II. Attestato medico, vidimato dal sindaco, comprovante il subito vaiuolo o naturale o innestato, e di sana costituzione;

III. Attestato del sindaco comprovante la condizione civile e la morigeratezza della famiglia;

IV. Obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, all'adempimento delle condizioni volute dal regolamento interno del 28 luglio 1868, e segnatamente degli articoli 19, 20 e 21;

V. Attestazioni scolastiche riportate in altri educatorii pubblici o pareggiati, se la richiedente proviene da qualcuno di questi.

L'età per essere ammesse al concorso è dai sette ai dodici anni compiuti, o al più fino ai quattordici, nel solo caso che provengano da educatorii pubblici o pareggiati.

A forma dell'art. 18 del predetto regolamento, questi posti sono riservati a fanciulle, i cui genitori abbiano reso notevoli servigi allo Stato o colle opere d'ingegno, o nelle magistrature o nella milizia o nell'amministrazione, o nel pubblico insegnamento.

Nell'atto di ammissione la prescelta dovrà subire un esame, il cui resultato determinerà la classe alla quale deve essere ascritta.

Firmato: AVV. DOMENICO MARZI operaio.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 14.

È smentita la voce che il sig. Fournier sarà rimpiazzato a Roma da Saint-Vallier.

Il ministro dei lavori pubblici e i direttori delle strade ferrate hanno stipulato un contratto che ribassa le tariffe pel trasporto dei cereali sulle ferrovie, secondo la tariffa provvisoria del 1868.

Costantinopoli, 14.

Assicurasi che Hamdi pascià sarà nominato ministro di giustizia, e sarà rimpiazzato al ministero delle finanze da Sadyk pascià.

Il vapore francese di Marsiglia, giunto stamane, fu sottoposto ad una quarantena di 10 giorni, essendovi due viaggiatori attaccati dal colèra.

BORSA DI FIRENZE — 15 settembre.

Rend. ital. 5 0[0	69 50	contanti
Id. id. (god. 1° luglio 73)	— —	
Napoleoni d'oro	22 92	»
Londra 3 mesi	28 86	»
Francia, a vista	114 35	»
Prestito Nazionale	— —	
Azioni Tabacchi	873 1[2	fine mese
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2302 —	»
Ferrovie Meridionali	453 —	»
Obbligazioni id.	— —	
Buoni id.	— —	
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	
Banca Toscana	1645 —	nominale
Credito Mobiliare	1020 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	539 —	»
Banca Generale	523 —	»

MINISTERO DELLA MARINA
UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 14 settembre 1873 (ore 14 40).

Tempo bellissimo in tutta quanta l'Italia. Calma perfetta in terra ed in mare o venti leggerissimi, variabili con predominio di scirocco e di maestrale. Pressioni stazionarie quasi dappertutto. Soffiano venti deboli e varii anche nel rimanente d'Europa. È probabile che continui il tempo bello e calmo.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 14 settembre 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	764 2	763 8	762 6	763 1	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	18 0	26 7	26 4	21 6	TERMOMETRO
Umidità relativa	80	56	49	86	Massimo = 27 2 C. = 21 7 R.
Umidità assoluta	12 32	14 65	12 53	16 41	Minimo = 15 8 C. = 12 6 R.
Anemoscopio	N. 0	S. 3	S. 11	S. 8	Nel decorso della giornata sensibile perturbazione magnetica. Alle ore 10 pom. cielo quasi tutto coperto.
Stato del cielo	10. bello	9. bello, qualche cirro	10 chiariss.	10. vaporosetto	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 15 settembre 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1 semest. 74	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	69 90
Detta detta 3 0[0	1 ottob. 73	—	—	— —	—	—	—	— —	—
Prestito Nazionale	1 aprile 73		— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi			—		—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato			—		— —	— —		—	
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0			—	—	—			— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0[0	1 luglio 73	537 50	511	510 —	—		—	—	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 73		73 50	73 45	—	—		—	—
Prestito Romano, Blount	»		72 80	72 75	— —	— —		— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	72 10	72 —	— —	—	—	— —	
Banca Nazionale Italiana		1000		— —	—			— —	
Banca Romana	1 luglio 73	1000	2000	1990	— —	— —	—	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000		—	—		— —	—	—
Banca Generale	1 genn. 73	500	525 50	524 50	523 —	527 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	539 —	535 —	541	540	— —	—	—
Banca Austro-Italiana	»	500	415 —	412 —	— —	—	— —	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250			—			—	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —					—	
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500		— —	—	—	—		—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	—	—	—	— —			—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	—	—		— —	—		—
SS. FF. Meridionali	»	500			— —				—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	—	— —		—	—	— —	—
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)	»	500		—		—		— —	
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50				—	—	—	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 genn 73	500	— —	— —	—	—	—	— —	540
Titoli provvisorii detta	»	500		—		—	—		
Gas di Civitavecchia	»	500	—	— —	—	— —	— —		
Pio Ostiense	»	430	—	— —	— —		—	— —	—
Credito Immobiliare	1 luglio 73	500	— —	—	— —	— —	— —	— —	395
Compagnia Fond. Ital.	»	250	—	— —	—	— —	—		—
Rendita Austriaca			— —	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	—	— —
Bologna	30	—		— —
Firenze	30	—	—	—
Genova	30	— —	—	
Livorno	30	—		—
Milano	30	— —	— —	—
Napoli	30	—	—	— —
Venezia	30	—	— —	— —
Parigi	90	—	—	
Marsiglia	90	112 75	112 70	—
Lione	90	— —	— —	
Londra	90	28 85	28 83	— —
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	— —	—
Trieste	90	— —	—	—
Oro, pezzi da 20 franchi		23 —	22 98	— —
Sconto di Banca 5 p. 0[0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 2° semes. 1873 - 72 10 cont.; 72 20, 17, 15 fine.
Cert. sul Tesoro, emissione 1860-64 73 50.
Prestito Blount 72 75, 72 80.
Banca Generale 525 cont., 527 50 fine.
Banca Italo-Germanica 540 fine.

Il Deputato di Borsa: F. LUIGIONI.

Il Sindaco: A. PIERI.

BANDO VENALE
(1ª pubblicazione)

Si fa noto al pubblico che sulla istanza dei creditori espropriianti Giuseppe del fu Serafino Salvaggi, e Matilde del fu Andrea Salvaggi, vedova di Serafino Salvaggi, domiciliati in Roma, via della Scrofa, n. 39, e per tutti gli effetti di legge anche in Frosinone nello studio del procuratore sig. Niccola Marchioni; in seguito di verbale di pignoramento redatto a ministero dell'allora cursore Filippo Tesori li 30 e 31 gennaro 1868, notificato il detto giorno al debitore Vincenzo Guidi tanto in proprio nome, quanto come coerede della buona memoria di Simone avv. Alonzo e Pietro Oliva per ogni effetto domiciliati in Piperno, e trascritto nell'ufficio delle Ipoteche di Frosinone il primo febbraro successivo al vol. 38, art. 53. Ed in seguito di altro verbale di pignoramento redatto dallo stesso cursore Tesori sotto i giorni 19 e 20 febbraro 1869, a carico di Angelica Guidi vedova Oliva, notificato alla medesima sotto il giorno 20 detto e trascritto parimenti all'ufficio ipotecario di Frosinone il primo marzo detto anno, vol. 42, art. 81;

Ed in adempimento delle sentenze rese dal cessato tribunale di 1ª istanza in questa città l'una li 4 luglio 1868 e l'altra li 12 maggio 1869, notificata la prima al procuratore del Guidi li 29 luglio 1868 e la seconda li 28 maggio 1869, ambedue trascritte nel detto ufficio delle ipoteche gli otto giugno 1869, vol. 43, art. 16 e 17;

Non che dell'altra sentenza della Corte di appello di Roma, pubblicata il sedici aprile 1873 e notificata ai debitori medesimi Vincenzo ed Angelica Guidi li 6 maggio detto, con la quale rimetteva le parti avanti questo tribunale per la rinnovazione dell'incanto col ribasso di un decimo,

Saranno posti in vendita al pubblico incanto e deliberati al maggiore offerente nel giorno 20 ottobre prossimo, alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle udienze di questo tribunale civile di Frosinone, come da ordinanza di questo signor presidente in data 15 agosto (registrata con marca annullata), i seguenti beni immobili in dodici distinti lotti, il cui prezzo va ribassato di due decimi, a forma della sentenza di questo tribunale del giorno 11 agosto 1873, e registrata li 14 detto mese.

Fondi tutti posti nel territorio di Piperno.

1° lotto.

Terreno pascolo olivato con casa colonica, pozzo e casaleno, in contrada Monticillo, di diretto dominio del signor Sindaci di Ceccano, ai quali si corrisponde l'annuo canone di baiocchi trenta per ogni opera pipernese, della superficie di tav. cens. 35 68, confinante con Mattei Fortunato, Coletta Antonio e Setacci Vincenzo, depurato dal canone lire 5285 40.

2° lotto.

Terreno pascolo olivato con casa colonica in contrada lo Staffaro, di tav. cens. 77 73, gravato dell'annuo canone di baiocchi trenta per ogni opera pipernese, a favore dell'ill.ma Comunità di Piperno, confinante coi signori Alonzo in Macci, Maddalena, Capodilupo Gaetano, e Carlo, salvi ecc., depurato dal canone di lire 12,012 37.

3° lotto.

Terreno seminativo in contrada Limacetta, detto volgarmente Vaschetto, di tavole censuarie 6 20, confinante col signor Fulgenzio Setacci, strada ed il fosso, stimato lire 325 18.

4° lotto.

Terreno seminativo in contrada Pratezzo, o Ponte di Zoppo, di tavole censuarie 16 50, confinante col capitolo di S. Maria del Suffragio, signor Polveroni, strada, salvi ecc., stimato lire 709 50.

5° lotto.

Terreno seminativo in contrada Sugarello, o Frassonetto, di tavole censuarie 10 50, confinante con Jannicola Tommaso, Libertini canonico D. Filippo, Marzi Marchesi Antonio, salvi ecc., stimato lire 474 07.

6° lotto.

Terreno seminativo in contrada Aja di Sasso di tavole censuarie 12 32, confinante colla strada provinciale Domenico Miccinilli, Oliva D. Angelo, salvi, ecc., stimato L. 628 87.

7° lotto.

Terreno seminativo in contrada Casotto o Spadelle, di tavole censuarie 8 50, confinante con Fasci Leonardo, principe Aldobrandini, Carboni Vincenzo, stimato lire 201 56.

8° lotto.

Terreno seminativo in contrada Fosso della Rocca o Majo, di tavole censuarie 7 25, confinante coll'Arcipretura di Piperno, Mariani Andrea, salvi, ecc., stimato lire 341 31.

9° lotto.

Terreno vignato in contrada le Grotte, di tavole censuarie 8 39, ritenuto in enfiteusi da Bilancia Gregorio per l'annuo canone di scudi cinque, confinante col signor Reali Carlo e Vincenzo Sargenti, stimato L. 537 50.

10° lotto.

Casa posta entro Piperno, in contrada vicolo delle Rose, confinante con d'Alessio Girolamo e di Biagio Francesco, composta di più piani e divisa in due quartieri, stimata L. 6046 87.

11° lotto.

Molino da olio che forma parte della suddetta casa, stimata L. 2015 62.

12° lotto.

Casa posta entro la stessa città in contrada Vicolo di Maggio, composta di più ambienti, confinante con Alonzo Domenico e strada, stimato L. 1679 68.

Il prezzo di ciascuno dei suddetti lotti, sul quale sarà aperto l'incanto (col ribasso sempre di due decimi), è quello indicato dalla perizia dal perito signor Leopoldo Cioccolani depositata in questa cancelleria li diciannove maggio mille ottocento settanta, nel modo come segue:

1° lotto è stimato		L.	5285 40
2° lotto	id.	„	12012 37
3° lotto	id.	„	325 18
4° lotto	id.	„	709 50
5° lotto	id.	„	474 07
6° lotto	id.	„	628 87
7° lotto	id.	„	201 56
8° lotto	id.	„	341 31
9° lotto	id.	„	537 50
10° lotto	id.	„	6046 87
11° lotto	id.	„	2015 62
12° lotto	id.	„	1679 68
	Totale	L.	30257 93

La vendita avrà luogo colle condizioni che seguono:

1° L'asta sarà aperta sul prezzo peritale di sopra indicato per ciascun lotto, *ribassato di due decimi*. Le offerte non potranno essere minori alle dieci lire, e verranno deliberati al maggior offerente.

2° Niuno sarà ammesso a fare la offerta se non previo deposito nella cancelleria di questo tribunale di un importo eguale al decimo del valore di stima dello stabile subastando, non che di lire quaranta per cento per le spese approssimative di ciascun lotto.

3° Lo stabile o stabili si riterranno concessi con tutte le servitù attive e passive, con gli oneri e pesi temporanei e perpetui ed altri, come ancora rimarranno salvi ed integri i diritti dei coloni e miglioratari se ve ne sono.

4° Lo stabile o stabili saranno venduti senza alcuna garanzia e responsabilità dei creditori espropriianti, in guisa che il compratore non potrà mai sospendere il pagamento, nè in qualunque futuro tempo elevare pretesa di sorta, sia per difetto di estensione o riparazione, sia per eccesso di stima, sia per qualsivoglia errore nella indicazione o identicazione dello stabile deliberato, e ragioni attive e passive annesse, e confini, sia per qualsivoglia altro titolo.

5° Se esistessero colonie od affitti dovranno rispettarsi i patti ed in difetto di questi le consuetudini locali, ed ove ancor queste mancassero, le leggi che regolano tali contratti.

6° I pagamenti verranno eseguiti in valuta legale italiana.

7° Dovrà il compratore far eseguire a sue spese nei pubblici registri il trasporto in suo nome del possesso dello stabile deliberato, e ciò entro il termine di legge.

8° Le spese sono a carico della massa tranne quelle che dalla legge sono poste a peso dei rispettivi deliberatari.

9° I patti e le condizioni del presente bando si riterranno come obbligatorie anche per gli eredi e successori degli acquirenti.

A tenore dell'ordinanza presidenziale in data 11 giugno p. p. fu dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo per cui saranno venduti i suddetti beni, se ne fu delegata la relativa istruttoria al giudice signor avv. Pancrazio Lazzarini, e fu prefisso ai creditori iscritti il termine di giorni 30 dalla notificazione del presente per depositare nella cancelleria di questo tribunale le loro domande di collocazione motivate e i documenti giustificativi.

Dalla cancelleria del tribunale di Frosinone li 9 settembre 1873.

Firmato: C. Forti vicecanc.

Registrato in cancelleria con marca da bollo annullata da L. 1 20.

Per copia conforme che si rilascia al procuratore signor Niccola Marchioni.

Frosinone, 9 settembre 1873.

4971 — C. Forti vicecanc. — N. Marchioni proc.

AVVISO PER TRAMUTAMENTO.
(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Torino con suo decreto 13 agosto 1873 dichiarò spettare al signor cav. ingegnere Felice Rosanigo, quale erede della Petronilla Pertusio, vedova in prime nozze del cav. Dervieux e moglie in seconde nozze del suddetto cav. Rosanigo, il certificato n. 10248 sul Debito Pubblico del Regno d'Italia per l'annua rendita di lire cinquecento cinquanta a favore di Dervieux Petronilla, vedova nata Pertusio, del vivente dottor Giovanni Antonio, in data 17 aprile 1862;

Autorizzò conseguentemente l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento dell'anzi riferito certificato in altrettanta rendita al portatore, e questa consegnare al prelodato cav. ingegnere Felice Rosanigo, dichiarando l'Amministrazione medesima pienamente liberata mediante quitanza dello stesso o di chi legalmente lo rappresenti.

4530 — Avv. Luigi Albasio.

DELIBERAZIONE. 4505
(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato ordina che le due cartelle consolidate dell'annua rendita di lire duecentotrentatrè e centesimi sessantasette caduna, distinte coi numeri 30350 e 30351, intestata la prima a favore di Antonio e l'altra di Andrea Valadier, e vincolate ambedue al fedecommesso istituito dal defunto cav. Giuseppe Valadier, sieno rese libere ed al portatore e consegnate ai ricorrenti Andrea Valadier, Ilario Prudenzi e Luigi Seni, questi due ultimi come esecutori testamentari del fu Antonio Valadier, all'effetto che la rendita medesima sia divisa tra i singoli aventi interesse,

Addì 16 agosto 1873.

Il ff. di presidente: A. Innocenti.

2ª pubblicazione giudiziale.

Il tribunale civile di Saluzzo, sull'instanza della signora Adelaide Boveri, moglie autorizzata di Agostino Reynaudi, residente in Costigliole Saluzzo, emanò decreto in data 22 agosto corrente anno, col quale si autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la translazione in capo della detta instante, quale erede universale del fu cavaliere notaio Gioanni Pietro Boveri fu Gioanni, residente, in suo vivendo, in Saluzzo, delle tre rendite sul Debito Pubblico cinque per cento, legge 10 luglio 1861, intestate a quest'ultimo, cioè l'una di lire ottanta, certificato n. 3799, in data 24 febbraio 1862; altra di lire centocinquanta, certificato n. 4618, in data 13 marzo 1862; e l'ultima di lire centoventi, certificato n. 10775, in data 21 aprile 1862, gravate tutte tre di vincolo ipotecario.

La presente pubblicazione si eseguisce a mente ed in esecuzione del disposto dall'articolo 89 del Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942.

Saluzzo, li 25 agosto 1873.

4677 — Reynaudi Angelo proc. capo.

AVVISO 4679
(2ª pubblicazione)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano con decreto 21 luglio 1873, n. 707,

Ha dichiarato

Autorizzarsi la Direzione del Debito Pubblico ad operare la traslazione dei certificati 16 gennaio 1862, n. 51, 114 del registro di posizione, dell'annua rendita di lire 400; 5 luglio 1866, n. 46751, 3625 di posizione, della rendita di lire 685; non che dei due assegni provvisorii entrambi in data 16 gennaio 1862, n. 10 ed 11, col n. 114 del registro di posizione, il primo per l'annualità di centesimi 98, il secondo per l'annualità di lire 2 02, tutti intestati all'eredità abbandonata da Giovanni Battista Baj in amministrazione giudiziale del rag. Pietro Giussani di Milano, a favore del sig. Ignazio Baj fu Giovanni Battista di Milano, tramutandoli nella totalità in quattro cartelle al portatore della rendita una di lire 1000, l'altra di lire 50, la terza di lire 25, la quarta di lire 10, ed in un assegno pure al portatore della rendita di lire 3, previa depennazione dell'annotamento sussistente sui medesimi.

Tanto si pubblica a termini dell'articolo 89 del regolamento 8 ottobre 1870 sull'Amministrazione del Debito Pubblico.

A. F. Giussani.

NOTIFICANZA
per svincolo e tramutamento al portatore di rendite nominative.

(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Torino con decreto 29 luglio 1873 e sopra ricorso sporto dalli Luigi ed Emilia, moglie separata di Paolo Appia, fratello e sorella Borrone fu Giuseppe, residenti in questa città, con domicilio eletto presso il sottoscritto,

Autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare lo svincolo delle rendite nominative consolidato 5 per 0/0, cioè l'una della rendita di lire 200, di cui in certificato numero 31663, in data 14 agosto 1862, e l'altra della rendita complessiva di lire 50 62, consolidato 5 per 0/0, di cui nel certificato n. 31664, in data 14 agosto 1862, e nell'assegno provvisorio n. 4207, in data 13 agosto stesso anno, vincolate tutte a cautela delle ragioni dotali di Giuseppa Simondi, moglie di Giuseppe Borrone fu Francesco, intestate tutte a questi e spettanti tali rendite ai signori Emilia e Luigi fu Giuseppe sorella e fratello Borrone, quali unici eredi dei loro genitori, non che ad operarne il tramutamento in cedole al portatore colla divisione delle rendite stesse in due parti eguali, da assegnarsi una caduna alli predetti Emilia e Luigi Borrone.

Torino, 10 agosto 1873.

4706 — Bevione proc. capo (via Doragrossa, n. 26).

Cassa Centrale di Risparmj e Depositi di Firenze.

Prima denunzia di un libretto smarrito della Serie 3ª, segnato di n. 163418, per la somma di lire 130, intestato a nome di Cateni Angiola.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritto sopra il suddetto libretto sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 9 settembre 1873. 4976

TELEGRAFI DELLO STATO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI FIRENZE
Borgo San Lorenzo, n° 3

Avviso d'Asta

Essendo andata deserta l'asta del 5 settembre corrente, si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 1° ottobre prossimo venturo avrà luogo presso questa Direzione Compartimentale dei Telegrafi innanzi al sottoscritto, o chi per esso, un secondo incanto a partiti segreti per la fornitura in appalto di n° 78,000 bracci di ferro porta isolatori curvi a vite e n° 5000 bracci di ferro diritti, per il servizio delle linee telegrafiche dello Stato, rilevante alla complessiva somma di L. 36,600 e divisa nei sottodistinti due lotti.

Denominazione del materiale	Quantità da provvedersi (Nume)	Peso di ciascun braccio (Grammi)	Peso della intiera partita (Chilogrammi)	Prezzo per ogni chilogrammo (Centesimi)	Importare della quantità da provvedersi (Lire Cent.)	Importare di ciascun lotto (Lire Cent.)
1° Lotto.						
Bracci di ferro curvi a vite	50,000	750	37,500	60	22,500 »	22,500 »
2° Lotto.						
Bracci di ferro diritti	5,000	500	2,500	60	1,500 »	14,100 »
Id. curvi a vite	28,000	750	21,000	60	12,600 »	
					Totale L.	36,600 »

Tale fornitura verrà aggiudicata lotto per lotto al migliore offerente, dopo la superiore approvazione, e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabilite nel capitolato relativo, visibile presso la Direzione Compartimentale suddetta ogni giorno nelle ore di ufficio, dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Le schede segrete da presentarsi separatamente per ciascun lotto saranno scritte su carta da bollo da una lira, e indicheranno il ribasso di un tanto per cento che ciascun offerente intende fare sulla somma periziata per ciascun lotto.

La consegna dei bracci dovrà essere fatta franca da ogni spesa al magazzino generale della Amministrazione telegrafica in Firenze, per il 1° lotto due mesi dopo la data della partecipazione dell'approvazione del contratto, e per il 2° lotto entro il mese di dicembre p. v.

Il pagamento dei bracci del primo lotto sarà fatto a fornitura compiuta sul relativo certificato di collaudo, ed il pagamento dei bracci del 2° lotto sarà fatto nel mese di gennaio 1874.

All'asta non saranno ammesse se non persone favorevolmente conosciute dall'Amministrazione come idonee e solventi a compiere gli obblighi inerenti all'appalto e previo deposito di L. 1000 in danaro od in titoli di rendita dello Stato al corso di Borsa del giorno precedente.

Finita l'asta, si riterrà solo il deposito del miglior offerente, restituendolo agli altri.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'incanto, contratto, bolli e copie sono a carico dell'aggiudicatario.

Si farà luogo all'aggiudicazione qualunque sia il numero dei concorrenti.

Sono assegnati quindici giorni a datare da quello dell'asta per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali) entro il quale si potrà portare questo miglioramento, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 16 ottobre prossimo venturo.

Firenze, li 16 settembre 1873. 4983 — *Il Direttore Compartimentale:* C. SANTONI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

4827

33ª Settimana (dal 13 al 19 agosto 1873)
PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotto per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1872	198,601 55	11,852 77	28,068 03	187,851 29	1,476 33	427,849 97	1298, 00	329 62
1873	236,480 39	5,228 05	30,323 39	148,530 71	2,237 01	422,799 55	1369, 00	308 84
Differenze 1873	+ 37,878 84	— 6,624 72	+ 2,255 36	— 39,320 58	+ 760 68	— 5,050 42	+ 71, 00	— 20 78
Dal 1° Gennaio.								
1872	5,494,305 08	222,414 52	992,016 72	4,089,688 89	59,149 77	10,857,574 98	1298, 00	8,364 84
1873	6,435,890 46	215,361 65	1,146,474 25	4,805,244 81	66,624 62	12,669,595 79	1355, 46	9,347 08
Differenze 1873	+ 941,585 38	— 7,052 87	+ 154,457 53	+ 715,555 92	+ 7,474 85	+ 1,812,020 81	+ 57, 46	+ 982 24

RETE CALABRO-SICULA.

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotto per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1872	37,848 42	1,369 23	4,916 37	31,529 16	429 83	76,093 01	643, 00	118 34
1873	44,540 65	1,141 76	8,261 63	35,915 75	482 19	90,341 98	643, 00	140 50
Differenze 1873	+ 6,692 23	— 227 47	+ 3,345 26	+ 4,386 59	+ 52 36	+ 14,248 97	„	+ 22 16
Dal 1° Gennaio.								
1872	1,286,060 24	43,382 12	137,045 75	1,004,605 75	11,906 01	2,482,999 96	598, 88	4,146 07
1873	1,405,329 29	38,123 91	160,471 14	1,071,031 48	20,662 34	2,695,618 16	643, 00	4,192 25
Differenze 1873	+ 119,269 05	— 5,258 21	+ 23,425 39	+ 66,425 73	+ 8,756 24	+ 212,618 20	+ 44, 12	+ 46 18

REGNO D'ITALIA
IL R. COMMISSARIO DISTRETTUALE DI PIEVE DI CADORE
AVVISA

Che all'asta 10 corrente, di cui l'avviso 8 agosto p. p., n° 489, per la vendita di n° 4013 piante in cinque lotti da recidersi nei boschi di proprietà del comune di San Vito di Cadore, denominati nel suddetto avviso, per l'importo complessivo di lire 87,140 24, seguì l'aggiudicazione di tutti cinque i lotti pel prezzo complessivo di lire 87,266, cioè coll'aumento di L. 125 76, sul dato d'asta suesposto.

Si avverte perciò che resta libero a chiunque di presentare a questo ufficio commissariale, fino alle ore 12 meridiane del giorno 25 corrente le proprie offerte di aumento del ventesimo sulla somma di L. 87266 per l'acquisto delle piante suaccennate.

Le offerte devono essere presentate scritte a piego suggellato, corredate dalla prova dell'eseguito deposito di L. 8,726 60 nella cassa comunale di San Vito di Cadore o pure corredate da uguale importo in carte dello Stato a Listino.

Pieve di Cadore, 11 settembre 1873.

4989 — *Il Commissario Distrettuale:* BOZZOLA.

COMUNE DI FILETTINO
PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI FROSINONE
Avviso.

Approvatosi da questo Consiglio il progetto di esecuzione per la strada comunale che da questo comune traversando il territorio di Trevi conduce all'Arcinazzo, il sottoscritto rende noto al pubblico che per gli effetti degli articoli 17, 18, 19 del regolamento per la esecuzione della legge n° 4613, del 30 agosto 1868, sulla costruzione obbligatoria delle strade, non che per gli effetti degli articoli 3, 16, 23 della legge 25 giugno 1865, n° 2359, sull'espropriazione per causa di utilità pubblica, una volta che a termini dell'art. 2 della indicata legge, il progetto stesso deve essere dichiarato di utilità pubblica, dal datare del presente non che dall'inserzione che sotto quella data stessa apparirà nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, il progetto ridetto con tutti i suoi allegati, compresa la descrizione dei terreni che debbonsi occupare, resterà depositato e visibile dalle ore 9 antim. alle 4 pom. per 15 giorni continui in questa segreteria comunale.

Nel periodo dei ridetti giorni quindici, chiunque vi abbia interesse resta invitato a prenderne conoscenza, e fare tutte quelle osservazioni e reclami che si credessero del caso non solo per l'interesse generale, ma anche per quello delle proprietà che è forza occupare.

Li 14 settembre 1873.

4987 — *Il Sindaco:* V. TARDIOLA.

PREFETTURA DI GENOVA
Avviso di pronunciato deliberamento.

A seguito dell'asta pubblica tenutasi oggi in questa Prefettura rimase provvisoriamente aggiudicato l'appalto dei lavori di riparazione e di consolidamento del tronco della ferrovia Ligure Voltri-Savona nel tratto compreso fra le gallerie Fabiani e Falconiera, dietro il ribasso di L. 5 50 per cento stato offerto sulla presunta spesa di L. 95,000, la quale perciò venne ridotta a L. 89,775.

Il termine utile (fatali) per presentare un'ulteriore offerta di ribasso, non inferiore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione, stante l'autorizzata riduzione dei termini, scadrà a mezzogiorno del 19 del corrente mese.

Genova, 12 settembre 1873.

4988 — *Il Segretario Delegato:* MONTALDO.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª pubblicazione)

Con decreto del tribunale civile e correzionale di Torino in data 8 agosto 1873 venne autorizzato lo svincolo e tramutamento al portatore del certificato nominativo del consolidato 5 0/0, col n. 32485, della rendita di lire 50, intestato a Ansaldi Carlo fu Pietro ed annotato d'ipoteca a favore di Caterina Cavallo, moglie del titolare, a cautela della sua dote e lucri dotali.

La presente pubblicazione viene fatta a termini e per gli effetti del regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, e del relativo regolamento all'articolo 89 e successivi.

4629 — Giuseppe Camandona.

AVVISO. 5004
(1ª pubblicazione)

Con decreto del tribunale civile e correzionale di Torino in data 22 luglio 1873 la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia, sull'instanza della signora Ajmone Teresa fu Giacomo, nata e domiciliata in Torino, vedova di Alessandro fu Gregorio Boni, detto promiscuamente anche Bono, venne autorizzata ad operare lo svincolo ed il tramutamento in cartelle al portatore degli infradescritti certificati di rendita sul Debito Pubblico intestati al fu suo marito Boni, detto anche Bone, Alessandro fu Gregorio, domiciliato vivendo in Torino, cioè:

N. 20423, in data 30 maggio 1862, di annue lire 10;

N. 102430, in data 20 febbraio 1866, di annue lire 10.

Fatta la presente a termini dell'articolo 89 del regolamento sull'Amministrazione del Debito Pubblico.

Torino, 22 agosto 1873.

Notaio proc. Guglielmo Arena.

AVVISO. 4979
(1ª pubblicazione)

La Corte d'appello di Firenze con sentenza del 7 agosto 1873 ha ordinato doversi tramutare in titoli al portatore e dividersi in parti uguali fra gli eredi infradicendi il certificato nominativo numero 38836, in data 30 agosto 1862, della rendita di lire 50, intestato Thorenes Luigi Francesco fu Giuseppe Maria, domiciliato in Thonon, con godimento dal 1° luglio 1862, il qual certificato fu dichiarato smarrito.

Gli eredi cui fu decretata la suddetta rendita sono:

Claudia Giuseppina Thorenes, vedova di Giuseppe Girod,

Giuseppe Thorenes, notaro a Bons,

Carlo Felice Thorenes, negoziante a Borge,

Luisa Maria, maritata a Francesco Curt Conté, fratelli e sorelle del defunto Thorenes Luigi Francesco fu Giuseppe.

Chiunque avesse motivi d'opposizione alla predetta ordinanza potrà presentare le proprie ragioni alla cancelleria della Corte d'appello in Firenze.

Roma, li 26 agosto 1873.

GENIO MILITARE
DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA
Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 1° ottobre 1873, alle ore 2 pom., avanti il direttore del Genio Militare in Spezia, e nel locale della Direzione suddetta in via Fazio, N°..., piano 2°, si procederà, a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852, all'appalto seguente:

Lavori di sistemazione da eseguirsi nel forte Palmaria, presso Spezia, per italiane lire 92,000.

Il lavoro dovrà essere eseguito nel termine di giorni centoventi consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna del medesimo.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nelle ore di ufficio.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire alla Commissione, contemporaneamente alla presentazione dei partiti stessi, i seguenti documenti:

1. Una ricevuta della Direzione suddetta, constatante d'aver fatto presso la Direzione stessa, ovvero nella Cassa dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di lire 6000, in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico del Regno al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

2. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

3. Un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

I depositi tanto dell'effettivo contante o della rendita, quanto delle quitanze rilasciate dalle Tesorerie o dalla Cassa depositi e prestiti, allo scopo di avere la sopraindicata ricevuta, dovranno essere fatti presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto, dalle ore 9 alle ore 11 ant. del suddetto giorno 1° ottobre 1873.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura della scheda ministeriale, base d'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito suindicato o presentata la ricevuta del medesimo e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 15 i fatali, ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

All'atto della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà prestare la cauzione definitiva la quale è fissata in L. 9200, tale cauzione non potrà essere fatta altrimenti che come venne indicato pel deposito d'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Date in Spezia, addì 13 settembre 1873.

Per la Direzione — *Il Segretario:* L. BRUZZONE.

4963

PREFETTURA DELLA PROV. DI PRINCIPATO CITERIORE
Avviso d'Asta.

Si deduce a pubblica notizia che il giorno 20 agosto p. p., ed alle ore 12 merid., stabilito per la presentazione delle offerte in grado di ventesimo sul prezzo di aggiudicazione avvenuta il dì 16 luglio ultimo scorso, giusto l'avviso pubblicato addì 8 agosto suddetto, il signor Carmine Grimaldi ha offerto di assumere l'appalto per la costruzione della strada Altavilla Silentina, per la somma di lire 64,172 50, depurata dell'offerto ribasso di lire 3,377 50 sulla primitiva aggiudicazione di lire 67,550.

In base quindi della spesa ridotta a lire 64,172 50, si procederà nella solita sala di prefettura il giorno 29 stante, alle ore 12 meridiane, sotto la presidenza del signor prefetto e del consigliere delegato, allo sperimento del nuovo incanto con le stesse norme e condizioni indicate nei precedenti avvisi, avvertendo che in mancanza di ulteriori offerte resterà l'appalto aggiudicato definitivamente al signor Grimaldi, ed indi si procederà alla stipulazione del contratto.

Salerno, 11 settembre 1873.

4978 — *Il Segretario Delegato:* M. dott. LACCI.

MUNICIPIO DI OSINI
Avviso d'Asta.

Si rende noto che alle ore nove antimeridiane del giorno 28 corrente si procederà in questo ufficio comunale, nanti la Giunta municipale, ad un terzo esperimento per la vendita degli appezzamenti *S'Armidda* e *Riu Ollastu*, mediante pubblici incanti coll'estinzione di tre candele vergini.

Gl'incanti verranno aperti in base ai prezzi come in appresso ridotti:

Appezzamento *S'Armidda* . . . . L. 2000
Id. *Riu Ollastu* . . . . „ 2500

e verrà deliberata la vendita anche con un solo offerente.

Le offerte in aumento non possono essere inferiori a lire 50.

Gli aspiranti all'asta depositeranno presso il segretario di questo comune il decimo del prezzo dei lotti che vorranno licitare.

Tutte le condizioni relative ad una tale vendita sono visibili in questa segreteria a tutte le ore d'ufficio.

Le spese degli incanti, atti relativi e loro registrazione, sono a carico del deliberatario.

Osini, 8 settembre 1873.

4986 — *Il Segretario Comunale:* L. TULUI.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
PER LA
REGIA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO
delle riscossioni fatte nel mese di Agosto 1873.

Provincie.		L.	Provincie.		L.
Alessandria	L.	233,058 60	Milano	L.	551,353 15
Ancona	„	77,215 95	Modena	„	107,662 10
Arezzo	„	52,320 10	Napoli	„	577,350 98
Ascoli Piceno	„	38,603 50	Novara	„	225,437 „
Aquila	„	68,883 05	Padova	„	184,121 10
Avellino	„	45,897 30	Parma	„	112,326 10
Bari	„	167,225 68	Pavia	„	178,892 42
Belluno	„	36,224 „	Perugia	„	135,394 25
Benevento	„	36,853 10	Pesaro e Urbino	„	47,240 97
Bergamo	„	168,805 17	Piacenza	„	97,466 89
Bologna	„	227,402 80	Pisa	„	145,124 90
Brescia	„	184,019 32	Potenza	„	81,933 44
Cagliari	„	138,322 80	Porto Maurizio	„	60,454 30
Campobasso	„	53,120 20	Ravenna	„	90,985 10
Caserta	„	215,991 50	Reggio Calabria	„	75,424 80
Catanzaro	„	92,262 39	Reggio Emilia	„	70,512 90
Chieti	„	63,522 70	Roma	„	431,581 51
Como	„	163,159 60	Rovigo	„	128,892 20
Cosenza	„	82,336 49	Salerno	„	123,144 55
Cremona	„	124,403 02	Sassari	„	77,811 80
Cuneo	„	201,072 87	Siena	„	56,628 50
Ferrara	„	155,278 15	Sondrio	„	15,341 50
Firenze	„	421,215 60	Teramo	„	37,911 30
Foggia	„	114,433 10	Torino	„	418,272 80
Forlì	„	81,925 30	Treviso	„	99,446 30
Genova	„	449,392 18	Udine	„	165,209 30
Grosseto	„	48,394 10	Venezia	„	245,094 90
Lecce	„	136,515 39	Verona	„	180,617 60
Livorno	„	133,552 20	Vicenza	„	120,294 60
Lucca	„	131,764 60	Somma	L.	9,281,708 29
Macerata	„	63,708 62	Prodotti dal 1° gennaio al 31 luglio	„	66,021,159 38
Mantova	„	144,557 10			
Massa Carrara	„	59,419 80	Totale	L.	75,302,867 67

Firenze, 12 settembre 1873.

Il Capo Ragioniere F. FERRUZZI.

Visto — *Per il Comitato* VERDURA. A. VEGNI.

NB. Il nuovo ordinamento dato ai magazzini di vendita non consente per l'annata 1873 di stabilire confronti mensili coll'annata precedente. 4964

FEA ENRICO, Gerente. — ROMA — Tip. Eredi Botta, Via de' Lucchesi, 4.